

ECCO PERCHÉ NON VUOLE LA PROPORZIONALE PURA

La nuova legge elettorale regala 16 deputati alla Dc

Il dibattito alla Camera sulla legge elettorale politica — Atteggiamento suicida dei partiti minori — L'intervento di Jacometti

Terza alla Camera è proseguita — nell'ultima seduta mattutina — il dibattito sulla legge elettorale politica. Tre soli gli oratori intervenuti: il on. JACOMETTI (PSI), il on. CAVALIERE (PSDI) e il on. CAVALIERE (PSDI). L'on. CAVALIERE ha difeso la legge del governo, una « piccola truffa », ma non è proporzionale, ma non al massimo grado, soprattutto per via di quel coefficiente particolare che impedisce ai partiti di essere rappresentati in modo veramente proporzionale in Parlamento. Assai eloquenti le cifre fornite dall'oratore: nel 1953, la Dc aveva il 32 per cento dei voti, ma il coefficiente « 4-3 » ebbe 22 eletti in più di quanti non avrebbe avuti con la proporzionale pura; il PCI 9 in più, il PSDI 5 in meno, il PRI 5 in meno, il PLI 5 in meno. Con il coefficiente previsto dalla legge attuale, (4-2) se i voti fossero gli stessi del 1953, la Dc avrebbe 18 seggi in più di quanti in realtà le spetterebbero, il PCI 4, invece il PSDI ne avrebbe 5 in meno, il PRI 3 in meno, il PLI 4 in meno, il MSI 5 in meno, il PNM 2 in meno.

Inoltre, con la legge del governo il PSDI « pagherebbe » ogni deputato 55.000 voti, il PRI 62.000, la Dc 42.000; mentre, se la legge fosse proporzionale, al massimo, il PSDI pagherebbe un deputato 45.000, il PRI 43.000 e la Dc 45.000. Ebbene — ha ricordato l'oratore —, mentre il partito comunista si batte in difesa della proporzionale pura, perché sistema democratico, nonostante ciò gli costi un certo numero di seggi, i socialdemocratici hanno già votato, in Commissione, a favore di quel coefficiente che ruba loro dei seggi!

Lo stesso socialdemocratico CAVALIERE si è quindi incaricato di confermare la sua posizione di suo partito: « Sono autorizzato a dire — egli ha affermato — che il PSDI resterà fedele al testo del governo, anche se ci porta via dei seggi che ci spettano ». Ciò, come si è visto, per « salvare lo stato democratico », il quale « chiede sacrifici ai partiti democratici ».

CORBI (PCI): Voi fate sacrifici e la Dc si prende i seggi.

L'ultimo oratore, il monarchico CAVALIERE si è anch'esso pronunciato per la

proportionale pura, contro il progetto del governo. Ed ha rilevato l'assurda e antidemocratica posizione della Dc, resa nota ieri dall'on. Agnelli, il quale ha reso noto che, qualora la Camera approvasse anche un solo emendamento sostanziale alla legge, la Dc la ripudierebbe tutta intera.

Uccide il figlio

partorito in una stalla

MILANO, 27. — Per infanticidio è stata arrestata e denunciata dal carabinieri di Cernusco sul Naviglio, la 32enne Maria Agazzi, abitante alla cascina Toriana Guercia. La donna, ha confessato di aver compiuto il gesto criminoso domenica scorsa, dopo aver dato alla luce un bambino nella stalla della cascina. Per nascondere il frutto di un amore extra-con-

niugale, poiché il marito, si trova da qualche anno ricoverato all'ospedale psichiatrico di Mombello. L'agazzi ha avvertito il neonato in alcuni stracci e lo ha abbandonato nella stalla, dove è morto per il freddo e per la fame. Malgrado la donna avesse celato la sua prossima maternità, in paese sono cominciate a circolare voci insistenti sul suo conto, per cui i carabinieri, decisi a un sopralluogo alla cascina, hanno scoperto il cadavere del bambino.

Scossa sismica

avvertita in Calabria

COSSENZA, 27. — Una scossa sismica è stata avvertita oggi in vari centri del Cosentino. A Cosenza, città di 100.000 abitanti, la scossa fu avvertita in pieno centro. A Lamezia Terme, a Bisignano, Acri, Lido e nei paesi della fascia costiera tirrenica.

DAE COMITATO DELLA RESISTENZA

Il X della Costituzione sarà celebrato a Roma

Si svolgerà a Roma il 12 febbraio il Convegno per il decennale della Costituzione, promosso dal Comitato Nazionale della Resistenza presieduto dagli onorevoli Chiaromonte, Marazza, Patù, Pertini e Terracini.

Il Consiglio di Presidenza del Comitato Nazionale della Resistenza ha deciso di celebrare l'anniversario della Costituzione in modo più solenne del nostro Convegno. Al convegno sono stati invitati tra gli altri: sindaci e gonfalonieri delle città decorate al Valor Militare della Liberazione, i componenti del C.I.N. centrale di Roma, Alta Italia, regionali, provinciali; del C.I.N. Svizzera, i componenti del Comando generale del C.V.L. della Giunta e del Comando Militare di Roma, dei Comandi militari regionali e provinciali, dei Comandi di zona e di piazzamenti principali delle grandi informazioni combattenti dell'Esercito, del Fronte militare clandestino. I componenti del Governo, i presidenti della Resistenza, i parlamentari, ex partitici e costituzionali che furono esponenti del Movimento di Liberazione.

MARZANO TRE MESI DOPO IL SUO ARRIVO NELLA CITTA' PARTENOPEA

L'arresto dello studente D'Antonio ultima "perla", del questore di Napoli

Un dibattito sull'insegnamento del latino provoca le ire dell'« uomo dell'Aspromonte » - La risposta degli studenti del liceo « G.B. Vico » - Le proteste per l'opera di « bonifica sociale »

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI, 27. — Le folle e gli scandali di piazza, le prediche da certa stampa, che dietro un'apparenza seria, nasconde una vocazione assai forte per il colore e la notizia sensazionale, hanno fatto passare in un attimo le prodezze di un altro personaggio, che da alcuni mesi a questa parte occupa un posto di primo piano nella vita pubblica napoletana. Si sapeva che l'ardire era stato impartito dal questore Carmelo Marzano, l'uomo dell'Aspromonte, che dal novembre scorso — dopo i primi clamorosi incidenti allo studio del Viceré — ha sostituito il questore Florio.

Quando, circa tre mesi or sono, il dott. Marzano si insediò alla questura di Napoli, venne subito a dichiarare ai giornalisti che egli detestava l'impetuosa « politica » di Marzano, che egli non aveva mai avuto a che fare con la sua azione al più rigoroso rispetto della legge. Lo stesso giorno i comu-



Lo studente Mariano D'Antonio mentre esce dal Tribunale per minorenni scortato da un poliziotto: il processo si è concluso con l'assoluzione. Il quale ora egli sarà rimesso in libertà

UN GRAVE EPISODIO DENUNCIATO DAL COMPAGNO TERRACINI AL SENATO

Una società privata usufruisce a Chianciano del patrimonio di una istituzione benefica

Esso fa parte di una donazione fatta da un privato allo Stato perché venisse utilizzata per assistere i malati poveri. Nella società è presente anche la FIAT - Storia di un Ente morale che il governo non ha mai voluto costituire

Un grosso scandalo sulla attività della società concessionaria dell'Azienda Termale di Chianciano è stato denunciato con forza ieri mattina al Senato dal compagno Umberto TERRACINI, nel corso dello svolgimento di una interpellanza. La complessa storia, che coinvolge la responsabilità del governo, risale al 1942 quando un cittadino di Chianciano, l'ingegner Ramella-Volpi, decise di dedicare tutto il suo patrimonio ad opere filantropiche e donò al demanio dello Stato immobili e terreni siti al centro della cittadina, per un valore di 40 milioni.

Come una casa, l'ing. Ramella desiderava che gli immobili venissero utilizzati per opere di beneficenza ai poveri e che venissero costituiti in una società di beneficenza. Lo Stato fascista assegnò invece la gestione dell'ingente patrimonio alla società concessionaria delle Terme, costituita dal prof. Valletta della FIAT e

dall'avv. Micheli, ed ancorché non fosse stato costituito l'Ente morale. Dinanzi a precise richieste avvenute negli scorsi anni, perché venisse creato l'Ente morale, il governo ha sempre risposto che il reddito del patrimonio era insufficiente a sostenere le spese per la assistenza ai malati poveri per cui era opportuno lasciare tutto in mano alla società concessionaria delle Terme. Quest'ultima dal canto suo ha utilizzato il patrimonio — consistente in un albergo, un cinema, un grande bar, otto negozi, quattro studi medici, la spesa di 4 miliardi e un appartamento di viale Mazzini — per le proprie speculazioni commerciali, limitando solo la parte assistenziale ad alcune insufficienti misure in favore di pochi malati.

Recentemente, l'ing. Ramella, aveva anche proposto al governo di cedere allo Stato un altro patrimonio valutato per 150 milioni, pur-

quanto risulta — ha già cominciato a vendere il patrimonio immobiliare della Ramella, cosa questa che non era affatto nelle sue facoltà. Concludendo il suo intervento, Terracini ha chiesto che si indaghi a fondo nei confronti della società Termale di Chianciano, si accerti se effettivamente il patrimonio dell'ing. Ramella è insufficiente (cosa questa che non

risulta affatto) per costituire un Ente morale che assista ai malati poveri e si accerti se la richiesta del donatore è stata accolta. A questa denuncia ha risposto debolmente il sottosegretario alle Finanze senatore PIOLA, il quale, dopo aver cercato di svalutare il complesso patrimoniale donato allo Stato, e dichiarato che gli risultava che il reddito dei beni dell'ing. Ramella era insufficiente, per ogni garanzia, ha scaricato ogni responsabilità sul ministero dell'Interno. Quanto alla costituzione dell'Ente morale, il sottosegretario ha affermato che questo era il desiderio del ministro delle Finanze ma che ben guardato dal precettore, perché tale precetto non era mai stato assolto.

Terminato lo svolgimento di questa interpellanza e di alcune interrogazioni a carattere locale, presentate dal compagno ROSSI, SPEZZANO, DE LUCA LUCA, MINIO e dell'indipendente di sinistra CERABONA, l'Assemblea ha approvato con procedura urgenzissima, la conversione in legge del decreto relativo alle disposizioni in favore degli operai dipendenti delle aziende industriali coloniali, approvato l'altro ieri alla Camera dei deputati. Il testo approvato è stato quello del governo. La maggioranza, infatti, ha respinto un emendamento del compagno BITOSI con cui si stabiliva che nel termine di tre mesi dall'entrata in vigore della legge, dovesse essere elaborato un piano per l'organizzazione e lo sviluppo del settore, il quale consentisse di mantenere ed incrementare l'occupazione operaia.

Il Senato tornerà a riunirsi i martedì prossimo alle ore 16.30.

Messaggio della F.M.G.D. per il 35° della Federaz. giovanile comunista

Occasione trentacinquesima della giornata della Federazione giovanile comunista italiana ricevevo un saluto e un augurio nuovi successi servizio sociale italiano per pace e libertà fra i giovani mondo intero.

Grave incendio al Tribunale di Camerino

CAMERINO, 27. — Un incendio si è verificato oggi nella caldaia a nafo del palazzo del Tribunale. Le fiamme sono state agevolate dal fatto che la caldaia era in manutenzione. Il danno è stato di circa 10 milioni di lire.

Dieci milioni in gioielli rubati a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 27. — Orologi, oggetti d'oro, preziosi per un valore complessivo di circa dieci milioni sono stati asportati oggi pomeriggio da una banda di ladri dal centro del sistema del buco.

Un bimbo muore nell'aula della scuola

VERONA, 27. — Lo scolaro Andrea Giannetti, di nove anni, annegò nella quarta elementare presso l'edificio scolastico di S. Nicolò, improvvisamente morto in aula, mentre si accingeva ad uscire in corridoio per la ricreazione. I compagni lo hanno visto agitarsi senza parlare e quindi cadere fulminato sulla cattedra del maestro, che gli ha praticato immediatamente la respirazione artificiale. Dallo esame necroscopico, è stato riscontrato nell'osso del bambino un corpo estraneo, forse un giocattolo, una gomma o un pezzo di pane.

Attorno ai giacimenti petroliferi concessi ai privati saranno riservate allo Stato larghe fasce di terreno

La proposta del compagno Giolitti approvata dalla commissione Industria della Camera: essa tende a limitare le possibilità dei monopolisti - Mille borse di studio per orfani di partigiani e soldati - I lavori delle altre commissioni

La commissione Industria della Camera, presente il ministro Cortese, ha approvato, in sede deliberante, i provvedimenti variati dal Senato per la celebrazione del decennale della Liberazione nelle scuole. Nel « programma delle celebrazioni » sono state incluse, tra l'altro, la concessione di borse di studio, in favore di orfani caduti in guerra e nella lotta di liberazione, nonché la concessione di un volume di testo e di un «opuscolo sulla Resistenza». A partire dalla «certificata finanziaria 1956-57» è stato fissato l'esercizio 1956-57 e iscritta nel bilancio della Pubblica Istruzione, in apposito capitolo, la somma di lire 100 milioni per la concessione, in ogni esercizio, di

mille borse di studio annue dell'importo di lire centomila ciascuna.

Opere di bonifica e di miglioramento fondiario

La commissione Agricoltura della Camera ha autorizzato, in sede deliberante, la spesa di 4 miliardi e mezzo di lire per opere pubbliche di bonifica e per la concessione di contributi ai privati per opere di miglioramento fondiario.

La stessa commissione ha approvato l'estensione delle disposizioni previste nella legge del 1949 sui consorzi di miglioramento fondiario.

Gli aeroporti civili di Palermo e Venezia

Al Senato, la commissione Difesa, in sede deliberante, ha approvato la legge sulla costruzione di nuovi aeroporti civili di Venezia e Palermo e sulla

esecuzione di opere straordinarie agli aeroporti già aperti al traffico aereo civile.

La commissione Lavoro del Senato, in sede deliberante, ha approvato la proposta di legge delle funzioni della Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni dei lavoratori in Italia, già approvata dalla Camera.

Provvedimenti minori

Le Commissioni Giustizia e Lavoro della Camera hanno approvato, in sede deliberante, i seguenti provvedimenti già variati dal Senato: aumento del limite delle compense dei procuratori a lire 250.000; devoluzione alla Cassa nazionale di previdenza e di assistenza a favore degli avvocati e dei procuratori di somme deposte presso le cancellerie giudiziarie; elevarle a 44 anni, fino al 31 dicembre 1956, del limite massimo di età per l'ammissione

dei vedove dei caduti in guerra agli impieghi nelle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici; proroga al primo marzo 1956 dei termini per la chiamata dei professori universitari di ruolo.

L'arresto dello Stromboli

MESSINA, 27. — Continua a ritmo costante l'evacuazione dello Stromboli. La colata lavica — che continua a riversarsi nella «sciarra di fuoco» — è mantenuta sotto continuo controllo, ma il fenomeno non desta alcuna preoccupazione.

Resti umani della battaglia di Canne

BARI, 27. — Numerose tombe del III secolo a.C. sono state trovate a Canne della battaglia da una squadra di operai intenti a prelevare buche per la costruzione di una nuova strada che dalla ferrovia ferroviaria conduce al museo cannesino.

Un bimbo muore nell'aula della scuola

VERONA, 27. — Lo scolaro Andrea Giannetti, di nove anni, annegò nella quarta elementare presso l'edificio scolastico di S. Nicolò, improvvisamente morto in aula, mentre si accingeva ad uscire in corridoio per la ricreazione. I compagni lo hanno visto agitarsi senza parlare e quindi cadere fulminato sulla cattedra del maestro, che gli ha praticato immediatamente la respirazione artificiale. Dallo esame necroscopico, è stato riscontrato nell'osso del bambino un corpo estraneo, forse un giocattolo, una gomma o un pezzo di pane.

Un bimbo muore nell'aula della scuola

VERONA, 27. — Lo scolaro Andrea Giannetti, di nove anni, annegò nella quarta elementare presso l'edificio scolastico di S. Nicolò, improvvisamente morto in aula, mentre si accingeva ad uscire in corridoio per la ricreazione. I compagni lo hanno visto agitarsi senza parlare e quindi cadere fulminato sulla cattedra del maestro, che gli ha praticato immediatamente la respirazione artificiale. Dallo esame necroscopico, è stato riscontrato nell'osso del bambino un corpo estraneo, forse un giocattolo, una gomma o un pezzo di pane.

Un bimbo muore nell'aula della scuola

VERONA, 27. — Lo scolaro Andrea Giannetti, di nove anni, annegò nella quarta elementare presso l'edificio scolastico di S. Nicolò, improvvisamente morto in aula, mentre si accingeva ad uscire in corridoio per la ricreazione. I compagni lo hanno visto agitarsi senza parlare e quindi cadere fulminato sulla cattedra del maestro, che gli ha praticato immediatamente la respirazione artificiale. Dallo esame necroscopico, è stato riscontrato nell'osso del bambino un corpo estraneo, forse un giocattolo, una gomma o un pezzo di pane.

Un bimbo muore nell'aula della scuola

VERONA, 27. — Lo scolaro Andrea Giannetti, di nove anni, annegò nella quarta elementare presso l'edificio scolastico di S. Nicolò, improvvisamente morto in aula, mentre si accingeva ad uscire in corridoio per la ricreazione. I compagni lo hanno visto agitarsi senza parlare e quindi cadere fulminato sulla cattedra del maestro, che gli ha praticato immediatamente la respirazione artificiale. Dallo esame necroscopico, è stato riscontrato nell'osso del bambino un corpo estraneo, forse un giocattolo, una gomma o un pezzo di pane.

Un incidente d'auto provocherà un'inchiesta sul questore di Ragusa?

Sulla macchina della Questura, il cui autista è deceduto, era il figlio del funzionario - Egli non sarebbe nuovo all'uso per fini personali di « mezzi » dello Stato

RAGUSA, 27. — Alcuni elementi di estrema gravità sono affiorati in questi giorni attorno ad un luttuoso incidente verificatosi domenica scorsa e che investì un'automobile della Questura di Ragusa, guidata dal questore di Ragusa, il quale recava con sé alcune « guardie » con delle pistole. Da dove proveniva, dove andava il figlio del dott. Alessandro, con il suo carico di dolciumi?

Ed intanto si ha il diritto di sapere: 1) perché nella macchina c'era il figlio del questore, il quale aveva una macchina? 2) perché è stato tacitato della presenza nella macchina del passeggero? 3) nel rapporto inviato al ministero dell'Interno, la versione del figlio di Alessandro è tacitata o no? 4) dove è stato curato il figlio del questore, dato che era ferito alla testa?

Ma ecco finalmente profilo della Federazione socialista di Ragusa. Ed ecco i particolari. L'agente di P.S. Giuseppe Ricciardo, al momento dell'incidente, non era solo nella macchina: con lui era anche il figlio 13enne del nuovo questore di Ragusa, il quale recava con sé alcune « guardie » con delle pistole. Da dove proveniva, dove andava il figlio del dott. Alessandro, con il suo carico di dolciumi?

Ed intanto si ha il diritto di sapere: 1) perché nella macchina c'era il figlio del questore, il quale aveva una macchina? 2) perché è stato tacitato della presenza nella macchina del passeggero? 3) nel rapporto inviato al ministero dell'Interno, la versione del figlio di Alessandro è tacitata o no? 4) dove è stato curato il figlio del questore, dato che era ferito alla testa?

Notizie dall'interno

Resti umani della battaglia di Canne

BARI, 27. — Numerose tombe del III secolo a.C. sono state trovate a Canne della battaglia da una squadra di operai intenti a prelevare buche per la costruzione di una nuova strada che dalla ferrovia ferroviaria conduce al museo cannesino.

Un bimbo muore nell'aula della scuola

VERONA, 27. — Lo scolaro Andrea Giannetti, di nove anni, annegò nella quarta elementare presso l'edificio scolastico di S. Nicolò, improvvisamente morto in aula, mentre si accingeva ad uscire in corridoio per la ricreazione. I compagni lo hanno visto agitarsi senza parlare e quindi cadere fulminato sulla cattedra del maestro, che gli ha praticato immediatamente la respirazione artificiale. Dallo esame necroscopico, è stato riscontrato nell'osso del bambino un corpo estraneo, forse un giocattolo, una gomma o un pezzo di pane.

Un bimbo muore nell'aula della scuola

VERONA, 27. — Lo scolaro Andrea Giannetti, di nove anni, annegò nella quarta elementare presso l'edificio scolastico di S. Nicolò, improvvisamente morto in aula, mentre si accingeva ad uscire in corridoio per la ricreazione. I compagni lo hanno visto agitarsi senza parlare e quindi cadere fulminato sulla cattedra del maestro, che gli ha praticato immediatamente la respirazione artificiale. Dallo esame necroscopico, è stato riscontrato nell'osso del bambino un corpo estraneo, forse un giocattolo, una gomma o un pezzo di pane.

Un bimbo muore nell'aula della scuola

VERONA, 27. — Lo scolaro Andrea Giannetti, di nove anni, annegò nella quarta elementare presso l'edificio scolastico di S. Nicolò, improvvisamente morto in aula, mentre si accingeva ad uscire in corridoio per la ricreazione. I compagni lo hanno visto agitarsi senza parlare e quindi cadere fulminato sulla cattedra del maestro, che gli ha praticato immediatamente la respirazione artificiale. Dallo esame necroscopico, è stato riscontrato nell'osso del bambino un corpo estraneo, forse un giocattolo, una gomma o un pezzo di pane.

IN ITALIA I TRUST POSSONO IGNORARE LA LEGGE?

I monopoli elettrici negano 9 miliardi ai comuni montani

ORAZIO PIZZIGONI

Journal of Management Education 36(8)